

---

## Crisi di governo, i giorni della responsabilità

**Autore:** Redazione

**Fonte:** Città Nuova

**L'appello di movimenti e associazioni al presidente del Consiglio Mario Draghi e alle forze politiche che l'hanno sostenuto affinché venga scongiurata una crisi di governo.**

Dopo l'astensione alla fiducia posta sul dl Aiuti da parte del **Movimento 5 Stelle** che ha portato il presidente del Consiglio **Mario Draghi** a rassegnare le dimissioni nelle mani del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, vi è grande attesa in tutto il Paese, e non solo, per il discorso di **mercoledì alle Camere**, in cui il premier potrebbe **chiedere una nuova fiducia o confermare la sua volontà di dimettersi**. Accorati appelli per un ripensamento arrivano da parte della popolazione, dalle associazioni e dalla politica. Di seguito il comunicato a firma di **Acli, Arci, Azione cattolica italiana, Confcooperative, Cnca, Fuci, Gruppo Abele, Legambiente, Legacoop sociali, Libera, MeiC, e Movimento politico per l'unità**: "Noi, rappresentanti di associazioni, movimenti e organizzazioni della società civile esprimiamo **profonda e sincera preoccupazione per la crisi di governo appena aperta**. Aldilà delle differenti valutazioni che vi possano essere su responsabilità ed operato degli attori in campo, riteniamo che **la drammaticità del momento** e le tante domande di dignità della società non abbiano bisogno di una crisi perché ne uscirebbero ancora più compromesse. Ne pagheremmo tutti le conseguenze, soprattutto chi già è o sarà più colpito dal convergere, in una tempesta perfetta, di più crisi lontane dall'essere risolte, come la guerra globale, l'esodo dei rifugiati e di tanti poveri, l'inflazione e l'esplosione delle diseguaglianze, la pandemia e le devastazioni conseguenti alla crisi climatica e alle violenze sull'ambiente. Il tutto mentre nel nostro Paese crescono in modo preoccupante poteri criminali, corruzione e mafie. Chiediamo al Presidente del Consiglio, Mario Draghi e alle forze politiche che l'hanno sostenuto di **trovare prontamente una composizione delle differenti posizioni**. Non si tratta di minimizzare la realtà o ignorare le differenze: la democrazia è anche conflittualità non violenta tra posizioni spesso divergenti. La politica ha il compito di attraversare il conflitto per trovare la migliore soluzione, le elezioni non sono comunque lontane a venire ma in questo momento ci sono molti cantieri aperti (Pnrr, Decreto semplificazioni, misure urgenti per i redditi bassi, crisi energetica) e le troppe urgenze dettate dal bene comune reclamano che le conflittualità siano gestite e trovino rapidamente un'intesa. Noi porteremo avanti nella società, con sempre maggior impegno, le nostre istanze e le nostre proposte di cambiamento economico e sociale, ma ora una crisi non serve a nessuno". Acli, Arci, Azione cattolica italiana, Confcooperative, Cnca, Fuci, Gruppo Abele, Legambiente, Legacoop sociali, Libera, MeiC, e Movimento politico per l'unità

---

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). *Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)***

---